

Il convegno. I new media terreno per capire le nuove generazioni Giovani 3.0, conoscerli per non avere paura

CREMONA — *Giovani 3.0* e c'è di che rimanere stupiti di cosa i ragazzi sanno fare con i new media e di come gli adulti debbano cambiare approccio nei confronti della rete e delle nuove tecnologie: pena considerare il proprio figlio o il proprio studente una sorta di extraterrestre. O forse è il contrario? Tanti gli spunti e le suggestioni regalate dalla seconda e affollatissima giornata di *Youngel context*. *Gli adolescenti, le competenze, le risorse e le nuove fragilità, ieri in sala borsa di Camera di Commercio*. La mattinata dal titolo: *Giovani 3.0: stay tuned*, è stata tutta incentrata sull'analisi del mondo degli adolescenti

tra vita quotidiana, emozioni, nuovi linguaggi di comunicazione e media digitali. Moderata e coordinata da **Silvia Toninelli**, direttore del Settore Politiche Educative del Comune, la giornata si è aperta con i saluti istituzionali della vice sindaco con delega all'Istruzione **Maura Ruggeri**, di **Paola Mosa**, direttore Sociale dell'ASL, e di **Francesca Bianchessi**, dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

Ha aperto le relazioni della mattinata **Alessandro Calderoni**, psicologo clinico, ipnologo esperto in psicologia digitale, giornalista, scrittore e voce radiofonica di Radio Monte Carlo e Virgin Radio. *Il suo intervento, dal titolo :* (: *Faccia o faccina?*



Bianchessi, Ruggeri, Mosa, Longari, Russo e Toninelli



Un momento dell'intervento di **Alessandro Calderoni** dedicato a emozioni e Internet

Emozioni e comunicazione istantanea on line, ha posto l'attenzione su internet e su come in soli due decenni esso abbia completamente rivoluzionato non solo il nostro modo di comunicare, ma anche di interessare relazioni, provare ed esprimere emozioni. Se per gli adolescenti, nativi digitali, si tratta di modalità naturali, per gli adulti è necessario conoscere questo

aspetto per comprendere e farsi comprendere dagli adolescenti utilizzando il loro stesso linguaggio.

Cosimo Marco Scarcelli, sociologo, esperto in media digitali e adolescenza all'Università degli Studi di Padova, ha affrontato il tema *Gli adolescenti, i media digitali e la vita quotidiana: identità e intimità in rete*. Il suo intervento si è concentrato



Il pubblico che ha partecipato alla seconda mattinata di **Youngel Context**



Un momento del laboratorio rivolto ai ragazzi in sala Mercanti

sul rapporto tra nuove tecnologie, adolescenti e intimità. A sua volta **Jody Libanti**, psicologo e psicoterapeuta libero professionista, ha presentato due strumenti nati per favorire l'interazione tra i giovani e dei giovani con gli adulti: *Spazio Giovani on line*, blog del Consultorio per ragazzi dai 14 ai 20 anni dell'Ausl di Parma e del network nazionale *Youngel* - spazio di

ascolto peer-to-peer pensato per adolescenti e gestito da adolescenti supervisionati. Dopo questi tre interventi, si sono svolte a parte due sessioni parallele riservate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. La prima, intitolata *Emozioni: esplosioni sconosciute e spaventose o amiche intime che stanno sempre con noi?*, curata da **Alessandro Caldero-**

ni, con l'obiettivo di analizzare le emozioni, oggi sempre più smaterializzate ed espresse solo attraverso messaggi, post, immagini, clip. A seguire, **Cosimo Marco Scarcelli** ha affrontato con gli studenti il tema *Condividere e condividersi: essere giovani tra smartphone, computer e tablet*, per aiutare i giovani a riconoscere i pericoli che la rete può nascondere così come le opportunità che può dare stimolando la maturazione di una capacità di utilizzo critico del medium. Nel frattempo sono state presentate esperienze e servizi per i giovani già attivi a livello territoriale. Effervescente la relazione di **Federico Denti** e **Federico Vismarra**, peer del progetto *Spazioxgiovani on line*, sito avviato nel 2013 dal Consultorio per ragazzi dai 14 ai 25 anni dell'ASL di Cremona. Con loro **Alberto Serafini**, coordinatore dell'Area adolescenti e giovani del Consultorio ASL Cremona e **Fabio Santini**, coordinatore *Spazioxgiovani on line* del Consultorio ASL Cremona. **Maria Carmen Russo**, responsabile del Servizio Informagiovani del Comune di Cremona, ha sottolineato la necessità per chi lavora nelle istituzioni di svecchiare i modelli comunicativi. Infine, **Maura Longari**, funzionario Assistente Sociale della Prefettura di Cremona, ha affrontato il tema della legalità.